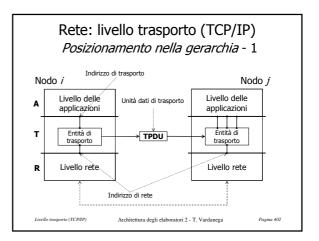
Rete: livello trasporto (TCP/IP) Parte 1 - Indice

- 1. Posizionamento nella gerarchia
- 2. Socket
- 3. Indirizzamento
- 4. Connessione
- 5. Controllo di flusso

Livelle tesseneste (TCP)

Architettura degli elaboratori 2 - T. Vardanega

Pagina 401



Rete: livello trasporto (TCP/IP)

Posizionamento nella gerarchia - 2

- Posto tra il livello delle **applicazioni** A (o sessione, se presente) ed il livello **rete** R
 - I suoi servizi sono resi da **entità di trasporto**, che celano al cliente l'esecuzione dei relativi protocolli
 - I clienti di livello A in comunicazione tra loro vedono semplicemente un flusso di dati
- Offre ad A più punti di accesso a servizi di trasporto, mappandoli su un unico indirizzo di rete (nello spazio di R)
- Contempera l'inaffidabilità del livello rete
 - Qualità del Servizio (QoS) è lo sforzo impegnato dal livello trasporto per raggiungere il livello di affidabilità richiesto dai clienti applicativi

Livello trasporto (TCP/IP)

Architettura degli elaboratori 2 - T. Vardaneş

Pavina 403

Rete: livello trasporto (TCP/IP) Posizionamento nella gerarchia - 3

Unità dati di livello collegamento dati

Unità dati di livello rete

Unità dati di livello trasporto

Unità dati di livello trasporto

Prefisso di Campo dati di pacchetto (datagram)

Campo dati di trama

Livello trasporto (TCP/IP) Architettura degli elaboratori 2 - T. Vardanega

Rete: livello trasporto (TCP/IP) Posizionamento nella gerarchia - 4

- Il livello rete è eterogeneo, e dunque inevitabilmente inaffidabile rispetto alla corretta gestione di flusso (tra nodi), congestione (di *router*), errore
 - Il livello 2 interconnette due *router* agli estremi di un collegamento punto a punto
 - Il livello 4 interconnette due **nodi** (*host*) agli estremi di una connessione virtuale realizzata su una rete senza connessioni

Livello trasporto (TCP/IP)

Architettura degli elaboratori 2 - T. Vardanega

Pagina 405

Rete: livello trasporto (TCP/IP) Socket - 1

- Basate sul modello UNIX BSD
- Socket = terminale (*end point*) di comunicazione di livello trasporto
- Socket diversi per comunicazioni con o senza connessione (TCP o UDP)
- Al socket di destinazione corrisponde un indirizzo locale (porta) associato all'indirizzo IP del nodo D
- A livello implementativo, un socket è una coda di ricezione con uno stato controllato dal S/O
- Il processo utente associato al socket si blocca in attesa di comunicazioni in ingresso (se D) o di conferma di ricezione (M, con connessione)

Livello trasporto (TCP/IP)

Architettura degli elaboratori 2 - T. Vardanega

Pagina 406

Rete: livello trasporto (TCP/IP) Socket - 2

- API di UNIX BSD (1/2)
 - socket(...) : crea un socket, restituendo al chiamante l'ID del descrittore del file speciale corrispondente
 - bind(...): associa una porta al socket, creando così la sua identità di rete
 - Il lato server può così pubblicare la propria identità
 - Il cliente usa la propria identità per stabilire il collegamento con il proprio server
 - connect(...): blocca il chiamante fino allo stabilirsi della connessione richiesta
 - Il cliente vi indica l'indirizzo del server ed il proprio socket locale viene creato automaticamente (senza invocazione di bind)

Architettura degli elaboratori 2 - T. Vardanega

Rete: livello trasporto (TCP/IP) Socket - 3

- API di UNIX BSD (2/2)
 - listen(...): dimensiona la coda associata al socket di lato *server* e pone il chiamante in attesa di richieste Lo stesso *server* può servire più connessioni simultanee

 - accept(...): blocca il chiamante fino ad una richiesta di connessione, ricevuta la quale le associa un socket identico a ma distinto da quello sul quale la richiesta
 - Un agente del *server* ascolta su socket iniziale mentre varie istanze di *server* (anche diversi tra loro) lavorano su socket creati dinamicamente

 - send(...) / receive(...) : invia / riceve su un socket
 close(...) : M e D rilasciano il proprio socket e dunque la relativa connessione

Architettura degli elaboratori 2 - T. Vardanega

Rete: livello trasporto (TCP/IP) Socket - 4

- I socket BSD hanno un tipo, che specifica:
 - Il **dominio** di indirizzamento
 - AF INET denota l'indirizzamento IP : uso di porta
 - Lo stile di comunicazione (l'unità dati)
 - SOCK_DGRAM denota l'uso di datagram
 - Il tipo di comunicazione (il protocollo)
 - IPPROTO_TCP / _UDP denota i protocolli a noi noti
- I socket (datagram) inviano a sendto (D) e ricevono da recvfrom (M)
 - send e receive operano su qualunque connessione aperta

Architettura degli elaboratori 2 - T. Vardanega

Rete: livello trasporto (TCP/IP) Indirizzamento - 1

- La comunicazione a livello trasporto richiede conoscenza dell'indirizzo locale della controparte **D** = (IP : porta)
 - Forma di indirizzamento gerarchica
- · L'indirizzo D può essere noto a priori
 - Alcune applicazioni ascoltano su una porta standard fissata, dunque nota a priori ad ogni utente
- Altrimenti un name server apposito associa il **nome logico** dell'applicazione richiesta al suo indirizzo di livello trasporto

Rete: livello trasporto (TCP/IP) Indirizzamento - 2

- M e D sono associati dalle rispettive entità di trasporto ad uno specifico punto di accesso locale (unico nel nodo)
- Alcuni processi D (server) si pongono in attesa permanente dietro il loro punto di
- Altri processi usano invece un agente (proxy) che ascolta il loro vece ed assegna loro dinamicamente un punto di accesso all'arrivo di una richiesta

Livello trasporto (TCP/IP)

Architettura degli elaboratori 2 - T. Vardanega

Pagina 411

Rete: livello trasporto (TCP/IP) Indirizzamento - 3 Prima Dopo User UNIX BSD) AP = IP:porta (soci Entità di trasporto Livello trasporto (TCP/IP) Architettura degli elaboratori 2 - T. Vardanega Pagina 412

Rete: livello trasporto (TCP/IP) Connessione - 1

- La rete ha memoria, poiché non cancella automaticamente tutti i duplicati di pacchetti consegnati con successo né le loro conferme
 - Pacchetti duplicati arrivati tardi a destinazione possono esser trattati come nuova conversazione
 - Ogni connessione dovrebbe invece avere inizio e fine univoci, che invalidino flussi duplicati
- Problema reso ancor più complesso dal fatto che i nodi possono perdere traccia del loro stato di comunicazione

Livello trasporto (TCP/IP)

Architettura degli elaboratori 2 - T. Vardanega

Rete: livello trasporto (TCP/IP) Connessione - 2

- I pacchetti in viaggio sulla rete accumulano ritardi variabili
- Pacchetti dati, conferme, pacchetti di controllo
- Servono tecniche che offrano garanzie di inizializzazione consistente a M e D
- Three-way handshake
 - $\mathbf{M} \to \mathbf{D}$ (rc,x): richiesta di connessione, con emissione di TPDU numerati a partire da x
 - D → M (cc,y,x): conferma di connessione (rc,x), con emissione di TPDU numerati a partire da y
 - M → D (dati,y): invio del primo TPDU dati, numerato x, con conferma dell'indice y di D

Livello trasporto (TCP/IP)

Architettura degli elaboratori 2 - T. Vardanega

Davis - 474

Rete: livello trasporto (TCP/IP) *Rilascio*

- La terminazione di una connessione può avvenire in modo asimmetrico o simmetrico
 - Asimmetrico: come nella conversazione telefonica; il rilascio di una parte distrugge la connessione
 - ullet Può comportare **perdita di dati** ightarrow non desiderabile
 - Simmetrico: il rilascio deve avvenire da ambo i lati della connessione (anche in modo asincrono)
 - Il socket richiede rilascio simmetrico
 - Può lasciare la connessione aperta all'infinito
 - Problema dei 2 eserciti
 - I lati delle connessioni che non portino dati validi entro intervalli fissati sono autonomamente rilasciati dal rispettivo possessore (approccio collaborativo)

Livello trasporto (TCP/IF

Architettura degli elaboratori 2 - T. Vardaneş

Pagina 415

Rete: livello trasporto (TCP/IP) Illustrazione del problema (senza soluzione) Attacco coordinato = rilascio simmetrico Blue army Concertazione = connessione Concertazione = connessione

Livello trasporto (TCP/IP)

Architettura degli elaboratori 2 - T. Vardanega

Paoina 416

Rete

inaffidabile

Rete: livello trasporto (TCP/IP) Controllo di flusso - 1

- Problematica analoga a quella incontrata al livello 2 (collegamento dati)
 - Protocolli come swp e srp richiedono ai 2 lati della connessione di trattenere trame in memoria
 - I router connettono relativamente **poche linee**, il che richiede *buffer* di ampiezza accettabile
 - Nodi M e D possono ospitare numerosissimi flussi di conversazione, il che richiede molta più memoria
- Se la rete è inaffidabile (caso Internet) M e
 D devono salvare i pacchetti inviati, secondo le regole del protocollo adottato

Livello trasporto (TCP/IP)

Architettura degli elaboratori 2 - T. Vardanega

Pagina 417

Rete: livello trasporto (TCP/IP) Controllo di flusso - 2

- Allocazione **statica** di memoria pacchetti
 - Un insieme di buffer di dimensione fissa ciascuno assegnato ad 1 TPDU
 - Enorme spreco di memoria causato dall'esigenza che i *buffer* siano dimensionali alla massima ampiezza di TPDU
- Allocazione dinamica
 - 1 solo *buffer* circolare ∀ connessione
 - Spreca memoria se la connessione ha poco traffico, altrimenti ha buona resa

Livello trasporto (TCP/IP)

Architettura degli elaboratori 2 - T. Vardanega

Pagina 418

Rete: livello trasporto (TCP/IP) Controllo di flusso - 3

Allocazione dinamica

- SWP e SRP legano la gestione dei buffer all'arrivo di conferme di ricezione; questo non conviene in ambiente di rete
- Meglio che **M** richieda a **D** un'ampiezza di *buffer* dimensionata alle sue aspettative di traffico e **D** indichi, all'atto di attivazione della connessione, la propria disponibilità corrente
 - Lo spazio reso disponibile da ${\bf D}$ si riduce progressivamente ad ogni TPDU emesso da ${\bf M}$,
 - In questo modo M può adattare il suo flusso in uscita alle capacità ricettive di D

Architettura degli elaboratori 2 - T. Vardanega

Rete: livello trasporto (TCP/IP) Controllo di flusso - 4

· Allocazione dinamica

- Un meccanismo di controllo che si basi ${\bf solo}$ sulla capacità ricettiva di ${\bf D}$ assume (${\bf sbagliando}$) che la rete abbia capacità trasmissiva infinita
- Ad **M non conviene** emettere troppi pacchetti senza conferma

 - Capacità di assorbimento della rete = n pacchetti / sec.
 Tempo medio tra emissione di TPDU ed arrivo di conferma = p sec.
 Con 1 buffer di dimensione = n×p pacchetti, M può operare a massima velocità (rispetto alla rete) avendo però il buffer sempre mediamente pieno

Architettura degli elaboratori 2 - T. Vardanega